

→ **Inaugurazione a Roma** della struttura di formazione politica. Collaborazione con Fare Futuro

→ **Nel cda** Soru e Calero. Fra gli ospiti Zingaretti, Franceschini, Leoluca Orlando e Melandri

A scuola di «Democratica» Veltroni con Udc e Vendola

Veltroni presenta «Democratica», scuola di formazione politica rivolta alle nuove generazioni «che hanno voglia di assumersi responsabilità verso il paese». «Un luogo aperto, non la corrente di Walter».

JOLANDA BUFALINI

ROMA
jbufalini@unita.it

Tomacelli 46 scala B, dove era la vecchia sede del Manifesto, per i più grandi, sopra lo showroom della Ferrari, per i più giovani. È la sede di «Democratica», scuola di formazione politica presieduta da Walter Veltroni. L'aula è attrezzata per le lezioni con proiettori e collegamenti internet. C'è un sito che serve per le iscrizioni e per l'insegnamento a distanza. Iscrizioni libere e a modico prezzo - per fidelizzare più che per finanziarie. «Luogo apertissimo», insiste Veltroni: «È l'aggettivo a cui tengo di più».

Scuola vera, «non una finzione per spacciare altro» rivolta soprattutto ma non esclusivamente ai giovani «che vogliono mettere un po' d'ordine nelle idee etiche e sociali che i grandi sconvolgimenti del primo decennio del secolo hanno scombinato, ancorandosi a valori come competenza, legalità, ascolto». Dunque non un «pezzetto della corrente veltroniana» precisa subito Michele Salvati, che guida il comitato scientifico, e alla quale «non mi sarei iscritto nemmeno io - ribatte Veltroni - la sola parola mi fa venire il mal di stomaco, non l'ho mai fatta e per questo qualcuno mi rimprovera».

Democratica ha il sostegno di 151 parlamentari che si sono impegnati anche a contribuire finanzia-



Walter Veltroni

Foto di Carlo Ferraro/Ansa

Beppe Grillo

Grillo si schiera contro le norme che limitano la possibilità di girare immagini di denuncia



Alfredo Mantica

«Tutti mi chiedevano: tu che sei vicino al potere dicci come fa Berlusconi a farne quattro per notte»



Fulvio Fammoni (Cgil)

«Esprimo la piena adesione allo sciopero generale deciso dalla Fnsi»

